

VENEZIA Alla Fondazione Cini la conferenza mondiale sulle nuove infezioni

Virus, i nemici più pericolosi

Ilaria Capua: «È un partita a dadi, non sappiamo come si comporteranno»

Daniela Boresi

VENEZIA

È stata pure citata dal ministro Fazio. Per Ilaria Capua, "orgoglio veneto", la tre giorni di The Future of sciences (Fondazione Cini, - Venezia) non poteva iniziare meglio. Del resto il tema è il suo: "I virus nemici invisibili". Ed è con questi killer silenziosi, ma subdoli, che ogni giorno la ricercatrice dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie, diventata punto di riferimento mondiale dei virus provenienti dagli animali, si confronta tutti i giorni.

I virus rappresentano microorganismi tanto pericolosi quanto interessanti. Studiatissimi, ma ancora misteriosi, sembrano quasi dotati - come dice Umberto Veronesi - di una intelligenza diabolica, programmata per colpire e uccidere.

Il ministro della Salute Ferruccio Fazio li ha definiti imprevedibili, così oscuri da costringerci - come dice appunto Ilaria Capua - a giocare una partita a dadi; con una capacità di diffondersi e di sopravvivere preoccupante. Ed è per questo che i governi - ha sottolineato il ministro - devono mettere in atto azioni di sanità pubblica per evitare ai cittadini lo scenario peggiore. Quindi pianificare - ha aggiunto - dare vita ad azioni di monitoraggio e non ultimo, dare vita a sinergie con le azien-

de per produrre in tempi rapidi e a costi accettabili i vaccini. «Non è accettabile - ha concluso il ministro - che non si possa fare il possibile per mancanza di risorse».

E che i virus debbano fare paura lo aveva detto anche nella sua introduzione Umberto Veronesi che con la Fondazione Veronesi, assieme alle Fondazioni Tronchetti Provera, presente Marco Tronchetti Provera e Cini, rappresentata dalla vice presidente Mariella Enoc, dà vita da sei anni a questo appuntamento veneziano, grazie all'impegno della segretaria generale della conferenza Chiara Tonelli. Il 20 per cento dei tumori è legato ad un virus, ma oggi ci sono vaccini che consentono di arginare quella che potrebbe diventare una sorta di epidemia: il Veneto, ad esempio è tra le regioni d'Italia più avanzate nella profilassi contro il papilloma virus, con una vaccinazione a tappeto delle bambine in una

particolare fascia d'età.

Virus che si conoscono e altri che si temono, ma dei quali ancora non tutto è chiaro. Come quello influenzale dello scorso anno H1N1, che quest'anno dovrebbe per la prima volta ripresentarsi sotto forma di virus stagionale. «Non possiamo ancora sapere come sarà - spiega Ilaria Capua - è la prima volta che questo virus si presenta

sotto forma di influenza stagionale. C'è il vaccino e direi che siamo pronti. Quello che preoccupa sono le infezioni che prendono alla sprovvista e ci colgono impreparati».

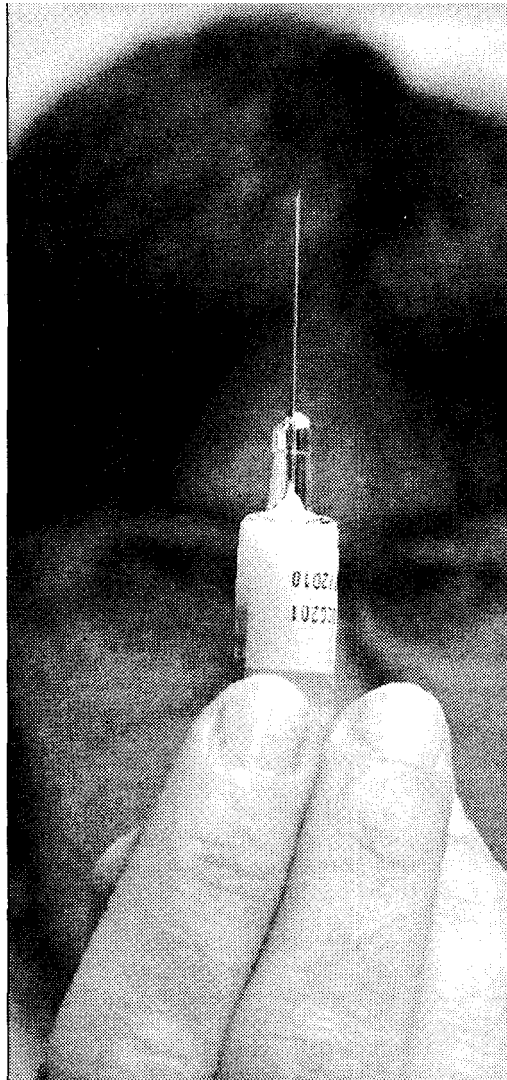
La lista è lunga, alcune archiviate, altre in piena attività. Molte colpevoli di milioni di vittime, come l'HIV che al mondo ad oggi ha provocato 25 milioni di morti. O ancora la West Nile che la stessa Capua raccomanda di non sottovalutare. Sfide che si vincono anche con le sinergie, basti pensare che fino a qualche tempo fa la veterinaria non era considerata, quando la maggior parte delle infezioni hanno come veicolo proprio gli animali. Ma anche con la trasparenza dei dati: «Trovare un modo per comunicare quello che si fa è in parte vincere le sfide», sottolinea Capua.

Di virus si parlerà a Venezia (città aveva alle epidemia, anche se non provocate da virus, come la peste che l'ha falciata più volte - come ha ricordato il sindaco Giorgio Orsoni) per altri due giorni con i massimi esperti mondiali. Ieri l'inaugurazione ha visto una presenza in contemporanea che quasi dell'eccezionale: Luca Montagnier, premio Nobel e Bob Gallo che il Nobel per le scoperte sull'HIV (virus purtroppo però ancora senza vaccino) se lo aspettava.

© riproduzione riservata

**SCIENZIATA**

Ilaria Capua mette in guardia dai virus animali: West Nile, aviaria e H1N1 non sono ancora sconfitti, anzi possono rappresentare un forte pericolo per l'uomo. «La West Nile sta affacciandosi in alcuni Paesi in modo preoccupante».

**VACCINI**

Il ministro Fazio auspica una collaborazione tra i governi e le industrie farmaceutiche per evitare ai cittadini «gli scenari peggiori».